

AGENZIA DI STAMPA AMIA VERONA SPA
Direttore Responsabile Maria Cristina Buniotto
Reg. Tribunale di Verona n.1882 del 22.10.2010

Verona, 25 dicembre 2022

PER RIDURRE LO SPRECO RINUNCIA AI DISCHETTI DI COTONE...

Di sicuro quando ci si toglie il trucco alla fine della giornata, l'ultima cosa a cui si pensa è l'effetto che il batuffolo di cotone o la salvietta hanno sull'ambiente.

Attenzione alle salviette. La maggior parte delle salviette contiene poliestere, polipropilene, fibre di rayon e plastica, il che significa che non sono biodegradabili e nocive per la pelle.

Oltre a ciò, bisogna sapere che, per decomporsi, le salviette per il trucco impiegano fino a 100 anni. Gettarle nel gabinetto potrebbe avere un fortissimo impatto sugli oceani.

Attenzione ai dischetti di cotone. Quando l'**acqua micellare** è arrivata sulla scena, sembrava il modo migliore per sfuggire ai conservanti e alle sostanze chimiche aggressive presenti sulle salviette struccanti, poiché questa non contiene prodotti chimici. Ma non si tiene conto che, comunque, il suo utilizzo porta a un uso spropositato di dischetti di cotone che, tra i costi di produzione e la modalità "usa e getta", possono inquinare i fiumi, danneggiare la fauna locale e avere un impatto grave sull'ecosistema.

I dischetti struccanti classici, inoltre, sono venduti in sacchetti di plastica, per la maggioranza non riciclata, e si buttano dopo un singolo uso. Per questo motivo diventa necessario assicurarsi che non inquinino i mari e fiumi o finiscano in discarica.

Ridurre l'impatto è possibile. Fortunatamente trovare alternative sostenibili non è mai stato così facile.

Sempre più persone optano per i **dischetti lavabili**, ritenuti più rispettosi dell'ambiente. Questi, a differenza di quelli classici, sono fatti per durare. Realizzati in cotone organico, bambù o altre fibre vegetali, vengono utilizzati e poi lavati in lavatrice. Così, invece di acquistare ogni volta un pacco di dischetti struccanti, si possono conservare fino alla saturazione.

Lavare i dischetti, infatti, è meno inquinante che buttarli ogni giorno. Inoltre, non bisogna dimenticare che la coltivazione del cotone richiede moltissima acqua, e quindi contribuisce allo spreco di risorse. Se si sceglie un disco di bambù è ancora più green, visto che la coltivazione di questa pianta è poco inquinante, e persino più morbida sulla pelle.

Quando la risposta arriva dalla natura. Quella dei dischetti lavabili non è la sola alternativa, però: le **spugnette di mare**, ad esempio, sono delle vere e proprie

alleate per la pelle perché sono delicate, ipoallergeniche, antisettiche, contengono iodio e hanno un effetto detossinante. Per utilizzarle basta inumidire la spugna sotto il getto dell'acqua, strizzare l'eccesso e versare qualche goccia dello struccante che si preferisce; si passa la spugnetta su viso e occhi e il gioco è fatto, perfettamente e senza irritazioni. La spugnetta poi va semplicemente sciacquata e fatta asciugare.

In ultima, come alternativa, ci sono anche i **panni struccanti** in spugna che possono anche essere fai-da-te. Sono fatti con due materiali, tessuto in spugna da un lato e cotone dall'altro. Anche questi basta bagnarli con il detergente per poi struccarsi normalmente. Hanno una particolarità che negli altri due metodi non troviamo, ovvero che il tessuto in spugna permette anche una leggera esfoliazione e quindi elimina ancora più in profondità il trucco o le particelle di impurità dal viso.

AmiaNews

tel. [045 8063311](tel:0458063311)

fax [045 8063469](tel:0458063469)

e-mail amia.verona@amiavr.it